

~ Adunanza del 5 settembre 1918 ~

Preside il Vice Presidente Magaldi, in sostituzione del
Presidente.

Sono presenti: il Consigliere Delegato Beneduce; i Consi-
glieri Clerici Guerra, Romani e Terardo ed il Segretario Cris-
ti. È giustificata l'assenza del Consigliere Anacleto Parth.

Aperta la seduta, il Consigliere Delegato esprime le vi-
visime condoglianze del Consiglio tutto al Comm.^o Terardo,
per la morte di un suo cognato, che segue, a pochi metri di
distanza, quella di una sua amatissima sorella - profu-
ghi entrambi dalle terre invase dal nemico. È il quarto
lutto che lo colpisce dopo l'inizio della guerra, avendo egli
già perduto la madre, e un nipote, caduto sul campo del-
l'onore. Pova il profondo compianto dei colleghi, e di tut-
to il personale dello Istituto, che di tanto affetto circonda-
no il comm. Terardo, essogli di conforto, e di aiuto a conser-
vare la forte, coraggiosa serenità con la quale egli tanto
si adopera per la resistenza interna del Paese.

Il Consigliere Terardo, commosso, ringrazia il prof.
Beneduce ed i colleghi tutti per la loro attestazione di bene-
volenza e di affetto, assicurandoli che egli ne terrà nuova
forza per sopportare i dolori di quest'ora a massima della sua

vifa.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato

a) Produzione

Riferendo sull'andamento della produzione il Consigliere Delegato comunica che sopra 153.100 polizze prese in carico a tutto il 2 settembre, rappresentanti L. 689.397.248 di capitali da assicurare sono state emesse 145.551 polizze, per L. 636.033.380, e ne sono state perfezionate 119.452, per L. 531.963.900 di capitali assicurati. In queste cifre è compresa anche la produzione conseguita con le forme speciali connesse con la sottoscrizione del quinto Prestito Nazionale. Ma il Consigliere Delegato si riserva di comunicare fra breve al Consiglio i risultati definitivi di questa operazione; e parlando crede di poter assicurare i colleghi che anche la produzione ordinaria degli affari ha avuto negli scorsi otto mesi un andamento assai soddisfacente.

Le Compagnie autorizzate a tutto il 2 settembre corrente, avevano raggiunto L. 23.885.119 di produzione perfezionata.

b) Rischi di guerra in navigazione.

Il Consigliere Delegato riferisce che, in applicazione del Decreto Luogotenenziale 18 agosto u.s., portante provvedimenti a favore della marina mercantile, l'Ist.



Il Jato ha dovuto modificare le tabelle dei valori massimi assicurabili contro i rischi di guerra in navigazione rispetto ai corpi delle navi, aumentando sensibilmente i valori stessi così per i piroscafi, come per i velieri in legno e in acciaio, per i motovelieri e per i rimorchiatori. Da' ragguagli e spiegazioni sulle nuove tabelle.

Passando a dire dei risultati della gestione, il Consiglio Delegato comunica che nello scorso mese di Agosto, i capitali assicurati direttamente e quelli riassicurati, raggiunsero complessivamente, al netto dalle retrocessioni, la cifra di L. 853.521.760, delle quali L. 224.419.328 su corpi di navi, e L. 629.102.432 su merci.

I premi infortati, al netto delle provvigioni, ammontarono a complessive L. 45.995.776,94.

Per i rischi ordinari della navigazione i capitali assicurati ammontarono complessivamente a L. 421.576.090, e i premi netti a L. 2.308.611,95.

Il Consiglio Delegato ^{comunicò} poscia la consueta statistica settimanale delle importazioni ed esportazioni di merci, desunta dal movimento delle assicurazioni del rischio di guerra in navigazione, dalla quale risulta che nell'ultima settimana furono importate merci per oltre 108 milioni di lire, e ne furono esportate

per L. 13 milioni.

c) Riassicurazione del rischio di mortalità del bestiame

Il Consigliere Delegato riferisce che, nell'ultimo Congresso degli Agricoltori Italiani, fu approvato un ordine del giorno col quale si demandava ad apposita Commissione presieduta da S. E. Lussatti lo studio di un progetto per la costituzione di una Cassa Nazionale di Riassicurazione della Società di assicurazione mutua contro la mortalità del bestiame.

S. E. Lussatti, in adempimento dell'incarico ricevuto dal Congresso degli Agricoltori, convocò i rappresentanti dei principali Istituti pubblici di previdenza, i rappresentanti delle Casse di Risparmio, delle Banche Popolari, dei Ministeri interessati, cioè Ministero dell'Industria, dell'Agricoltura, dell'Interno, nonché il Consigliere Delegato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

In tali riunioni il Consigliere Delegato fece rilevare la inopportunità della costituzione di una speciale Cassa di Riassicurazione, con concorso di capitale da parte di Istituti di Risparmio e di Previdenza e dell'Istituto Nazionale, poiché l'Istituto era stato autorizzato ad assumere, con Decreto Uog. del 14 aprile 1918 riassicurazioni in tutti i rami. Fece inoltre rilevare il Consigliere Delegato che



la difficoltà della riasicurazione dipendeva dalla mancanza degli organi locali di raccolta dei rischi e di controllo dei danni. In tutti i Paesi l'assicurazione contro la mortalità del bestiame ha trovata la sua base nella costituzione di mutue locali.

Prospettava perciò la necessità di indirizzare tutti gli sforzi, innanzi tutto, alla creazione degli organi locali.

Per tale fine indicava come strumenti assai validi gli organi locali del Ministero dell'Interno (Servizio Veterinaria) e del Ministero di Agricoltura (Servizio Cattedre di Agricoltura) nonché l'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria convenientemente riformato su basi di azione più fattiva e più continuativa.

Dichiarava inoltre che ad integrazione dell'azione del Ministero dell'Interno e dell'Agricoltura, l'Istituto volentieri offriva i suoi servizi per concorrere allo sviluppo del patrimonio zootecnico cui è intimamente legato il progresso dell'economia agricola del Paese.

Per incarico del Presidente del Consiglio fu di poi tenuta una riunione presso il Ministero dell'Interno sotto la presidenza di S. E. Monicelli e si ravvisò l'opportunità di concordare col Comitato Zootecnico un programma di azione. Il 14 agosto u.s. fu tenuta presso il Ministero di Agricoltura la riunione

ne del Comitato Tecnico presieduta dall'On. De Amicis.

Ad essa furono invitate i rappresentanti dei vari Ministeri e il Consigliere Delegato dell'Istituto.

Da parte dei componenti il Comitato Tecnico furono fatte manifestazioni di viva simpatia per l'opera che l'Istituto intende offrire e fu affermata la fiducia che con l'intervento dell'Istituto il problema dell'assicurazione contro la mortalità del bestiame si avvia a concreta attuazione, anzi la quasi unanimità del Comitato insistette perché l'Istituto assumesse direttamente il compito della formazione delle Mutue e della riassicurazione.

Da parte del Consigliere Delegato, pur manifestando sentimenti di sincera e viva fiducia affermata nell'opera dell'Istituto, si insistette nella necessità di mantenere all'azione dell'Istituto il carattere tecnico industriale di riassicurazione, e da un'altra parte, che l'Istituto avrebbe volentieri offerta la collaborazione di tutta la sua organizzazione locale affinché essa, come elemento tecnico, assieme agli organi locali del Ministero dell'Interno e del Ministero di Agricoltura, possa costituire un centro di propulsione e di guida amministrativa e tecnica delle mutue.

Si sta ora studiando col Direttore Generale dei



Servizi Tecnici del Ministero di Agricoltura un programma dettagliato di azione da sottoporre all'approvazione del predetto Comitato Tecnico.

Il Consigliere Delegato espulsa il vivo interesse che ha l'Istituto, anche per la sua funzione principale di Azienda di assicurazione sulla vita, di poter penetrare nella classe agricola al mezzo di una oastima rete di agenzie locali cui sia demandata la tutela di interessi fortemente sentiti dagli agricoltori.

È gli ritiene che sia questo il miglior mezzo per sviluppare nella classe agricola il sentimento della previdenza e anche per diffondere il contratto di assicurazione sulla vita in tutti i ceti agrari.

2 Compagnie Suisse de réassurances. Soera. premio di guerra.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa la lettera del 4 luglio u. s. con la quale la «Compagnie Suisse de réassurances», di Zurigo domandava l'accordo delle Istituzioni alla decisione presa dalle Compagnie Francesi per l'esonero dal pagamento del sovrappremio di guerra per il quinto anno per tutti i contratti adatti in riassicurazione del portafoglio della «Fonchiaria» e della «Popolare».

Il Consiglio ratifica la deliberazione del 27 Ago.

sto u.s. del Comitato Permanente, che approvava la decisione della Direzione Generale di aderire alla richiesta onde trattasi.

3. Transazione di vertenza col Comune di Pisa

Dopo aver brevemente ricordato i precedenti della annosa vertenza fra l'Istituto ed il Comune di Pisa per l'eventuale diritto alla compartecipazione agli utili spettante ad esso Comune sul contratto di riscatto delle pensioni vitalizie, il Consiglio Delegato riferisce che, avvalendosi della autorizzazione datagli dal Comitato il 22 giugno 1917, egli ebbe ad individuare un rappresentante della amministrazione comunale, per avviare trattative di transazione. Nei colloqui da lui avuti si sarebbe concretata in massima la proposta di corrispondere al Comune, sotto forma di riduzione della annualità dovuta, anziché il 2 per cento, l'1,25 per cento sullo importo della annualità stessa.

Tale sistemazione imporrebbe all'Istituto, per l'avvenire, un onere di L. 1479,77 annue; e, per gli arretrati, quello di una complessiva somma di L. 9398,85, oltre gli interessi in L. 616,14; e quindi complessivamente di L. 8.218,02.

Questa somma per essere mantenuta dallo Istituto, a compensazione di maggior debito del



Comune di Pisa in dipendenza del contratto stesso, e quindi la transazione servirebbe anche a unire per l'avvenire più regolari i rapporti col Comune, il quale, com'è noto, brucia in conclusione finanziaria tutt'altro che florido.

Sulla transazione così progettata, il Comitato Permanente ha già espresso il suo parere favorevole.

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Delegato, sul favorevole avviso del Comitato Permanente, autorizza la transazione col Comune di Pisa alle condizioni indicate.

4. Sindacato Obbligatorio Siciliano - Assicurazione Collettiva

Udita la relazione del Consigliere Delegato sulla richiesta del Sindacato Obbligatorio Siciliano che già aveva precedentemente assicurato il proprio personale Amministrativo presso l'Istituto di cui costituisce l'assicurazione anche al personale sanitario addetto ai posti di soccorso,

Sul favorevole parere del Comitato Permanente,

Il Consiglio approva il seguente progetto di assicurazione collettiva per il detto personale sanitario:

Forme assicurative prescelte: La Mista e la Vita In-

tua a premi vitalizi.

Premi adottati: Quelli delle tariffe 3 e 1 con gli stessi albuoni rispettivamente del 3° del 2° già concorsi per le assicurazioni esistenti. Per il rischio professionale è stato applicato un sovrapprezzo pari al 2% del capitale assicurato.

Le assicurazioni finora proposte sono in numero di 20. Il capitale assicurato complessivamente ammonta a L. 165.035 ed il premio annuo a L. 6.665, 55.

In linea provvisoria e per i nominativi risultanti dall'elenco inviato dal Sindacato, l'Istituto ha emessa una polizza sotto forma di compromesso per assicurare il Personale Sanitario del Sindacato durante tutto il periodo corrente dal 10 Agosto 1918 fino all'epoca del perfezionamento delle regolari polizze individuali ma non oltre il 31 Ottobre 1918.

Questa polizza ha il valore di una vera e propria assicurazione temporanea in caso di morte per un complessivo capitale di L. 165.035.

Resta inteso che durante questo periodo di tempo le somme assicurate in caso di morte saranno pagate agli eredi legittimi alla sola condizione che dai documenti prodotti per la liquidazione risulti che all'atto della stipulazione della polizza provvisoria il deceduto si trovava in buona



condizioni di salute.

In conspectivo della garanzia provvisoriamente prestata dall'Istituto, il Sindacato ha versato la somma di £ 5.000 da conteggiarsi in seguito sul complesso delle prime annuali di premi relative alle polise da stipularsi individualmente.

Da gli abbonamenti la provvigione da corrispondere all'Agenzia sarà stabilita nella misura del 60% di quella normalmente corrisposta per le assicurazioni individuali.

5. Assicurazione collettiva del personale della « Fondiaria Infortunii »

Udita la relazione del Consigliere Delegato sulla richiesta fatta dalla Società « Fondiaria Infortunii » per la trasformazione della forma primaria fissa alla forma mista delle polise già stipulate a beneficio dei propri dipendenti con la « Fondiaria Vita ».

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio approva la progettata assicurazione collettiva, alle condizioni seguenti:

La trasformazione sarà subordinata alla presentazione di un certificato di buono stato di salute da parte dei singoli assicurandi;

La riserva matematica accantonata per le

preesistenti contratti a forma termini fisso, con la
sua nuova riserva per la forma mista, essendo essa
sufficiente.

Per i premi annui che cominceranno a scadere parte
nel Gennaio e parte nel maggio del 1919, si adatteran-
no i tassi già determinati per le assicurazioni a for-
ma mista stipulate direttamente con il vostro Tribu-
tato a favore del proprio personale dalla stessa Fon-
dazione Infortuni, in base alla tavola M. e al rag-
gio del 4% annuo posticipato, e con un caricamento
globale del 7%.

In caso di decesso della persona assicurata prima
delle date di decorrenza dei premi relativi alla for-
ma mista, la liquidazione del sinistro verrà effettua-
ta come se si trattasse di contratti a forma mista.

Assicurati, N. 63.

Capitale complessivo, L. 431.532.

Premio annuo L. 9.848

Resta inteso che non si dovrà corrispondere al-
cuna provvigione di acquisto.

6. Proposta di liquidazione del Sinistro Chimiri

Utile la relazione del Consiglio Delegato;

Quinto che l'11 Dicembre 1906 moriva in Aspe-
li l'avvocato Domenico Antonio Chimiri, assicurato



fuire dal febbraio 1898 per £ 3.000 con una polizza a premio fisso della Popolare scadente il 1° marzo 1913;

Che il decesso fu regolarmente notificato alla Compagnia; ma, nonostante ripetute sollecitazioni, non venne fornito negli anni presentati documenti necessari per l'esame e la eventuale liquidazione del sinistro;

Che soltanto nel febbraio 1915 un fratello del defunto chiese notizie alle Istituzioni, il quale non mancò di fare le opportune riserve agli effetti della prescrizione comminata dall'art. 32 delle condizioni generali della polizza;

Che solo nel mese di agosto u.s. a mezzo della Agenzia Generale di Catanzaro, sono pervenuti i documenti, compresa la relazione medica, che risulta redatta alla distanza di ben tredici anni dalla morte dell'assicurato. La consulenza medica non ha fatto eccezione alcuna, risultando la morte dovuta a Cancro, manifestatosi sei mesi prima, senza nessun precedente sintomo;

Considerato che, a rigore di diritto, sarebbe fondata da parte delle Istituzioni la opposizione nelle occasioni di prescrizione; ma che, per ovvie ragioni di convenienza industriale, ed in relazione ai criteri di liberalità ai quali l'Istituto suole ispirarsi in materia di prescrizione, dante più che si tratta di somma esigua, è opportuno rinunciare a questa eccezione;

Su conforme parere del Comitato Permanente,
 Il Consiglio delibera di rinunciare alla concessione di
 polizze, e autorizza la liquidazione del sinistro a fa-
 vor degli eredi Chimini.

7. Cessione del 40% di Rischi assunti da Compagnie Autorizzate

Sentita la relazione del Consiglio Delegato, il Consi-
 glio delibera che sia autorizzata la cessione del 40% dei
 seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, que-
 standoli assunti senza sufficienti cautele:

10/ Compagnia: Adriatica
Assicurato: William Henry Cusley
Capitale della Compagnia: £ 5.000
Quota parte Istituto: . 2000
Categoria: M. p. a.

Parere del Consulente medico dell'Istituto: il rischio
 dal lato sanitario, risulterebbe accettabile

Conclusioni dell'Ufficio: La sopra indicata po-
 lizza comprende la copertura del rischio di guerra colla
 semplice addizionale del 2 per mille del capitale, la
 quale copertura, secondo il disposto dell'art. 8. delle
 condizioni contrattuali dovrebbe avere effetto sempre che
 l'assicurazione, all'epoca della chiamata a pagamento,
 fosse in vigore da almeno sei mesi.

Il proponente è soldato inglese, appartenente alla classe del 1892 ed è stato esonerato dal servizio militare per chi dicitore della Fiat.

Poi è da tener presente che l'onore ha carattere temporaneo e quindi se venisse a mancare la ragione per la quale l'assicurato è stato esonerato dal servizio militare, dopo 6 mesi dal giorno di emissione della polizza, questa garantirebbe il rischio di guerra senza obbligo di corrispondere da parte del proponente un maggior premio, ma purché l'Istituto richiedesse il soprappremio 1% del capitale, se soldato o sottufficiale, e del 6% se ufficiale.

2/Compagnia: « Milano »

Assicurato: Poli Dino

Capitale della Compagnia: L. 20.000.

Quota parte Istituto : " 8.000

Categoria: M. p. a.

Paree del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio: Nel giugno scorso l'Agenda di Milano ci trasmise una proposta di assicurazione di L. 20.000 M. 21 sulla testa del Signor Dino Poli.

Il rischio risultò accettabile con un periodo di carenza di 18 anni, purché si trattava di una persona demunita, pallida, che aveva avuto indubbiamente procacciamenti bronco-alveolari tanto che all'esame obiettivo presentava

senza segni di sclerosi polmonari.

Il rapporto medico della "Milano" dà il soggetto ben costituito, ma molto magro, ed il solo riscontro patologico a suo carico è una modesta ipertrofia splenica.

Sotto posto il rischio al parere del Comitato, questi si sarebbe pronunciato per il rifiuto.

Sopra di che il Cui Presidente dichiara nulla l'assistenza.

Il Presidente
[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario
[Signature]